

uar' appunto dentro alle credute lucidezze le oscurità. Tolti Lautrech dall'esercito due mila Fanti con alcune Compagnie di Cavalteria Venetiana, inuiolli al Doria, insieme con Cesare Fregoso. Comparso questo foccorso nella Valle di Pozzauera, volonne subito la notitia à Genoua; Ma trouandouisi dentro allora poche forze per le Galee, già passate in Portofino, e per le militie mandateuì con lo Spinola, inforse da ciò qualche principio di tumultuatione. Se ne impaurirono gli Adorni, che vi occupuano la prima autorità, nè sapendo in qual'altro modo foccorrere, fecero intendere allo Spinola, che, tralasciata ogn'altra cosa, si riconducesse tosto in Genoua con tutte le genti. Egli anche subito obbedì: Ma in vece di riuscir gioueuole questa sua celere obbedienza, fù estremamente nociua. Rimaste in Portofino le Galee, e le Naui, come derelitte, arrestò il Doria sei di queste, e sette di quelle, senza esser punto contrastato. Entrato poi lo Spinola in Genoua con le sue militie, occorse di fuori vn secondo non minor difastro. Hauendo inteso gli Adorni, che s'era inuiato il Fregoso verso quella volta con le genti da lui condotte, Formazione vn buon corpo, glielo scagliarono contro, sperando di abatterlo, e di assicurare dal iourastante pericolo la lor Città. Poteua andar'anco il pensiero à buon affetto, se la prudenza, che vi fù nell'ordinarlo, si fosse ancora continuata nell'esecutione. Spintosi arditamente lo Spinola, ch'era il Conduttore dell'Impresa, ad affalire sopra vn'eleuato terreno il Fregoso, esso non perduto si d'animo, prima potè con gran brauura difendersi; poi dalla difesa auanzarsi à rispignere i nemici; finalmente all'infecutione de' fuggitiui, li quali ruppe, con qualsò, e disperse; molti ne uccise; ne fè molti altri prigionì, e toccò trà questi anco allo Spinola medesimo di rimanerui. Abbattuto, e conuassato in Campagna quel corpo di Soldati, già suisceratosi dalla difesa migliore della Città, sollecitò il vincitore verso d'essa il passo, e bastò la sua sola vicina comparfa à promouer colà dentro tumulti, e souersioni. Quei, ch'erano ben'inclinati al Governo, & agli Adorni, si perderono di cuore, e li partigiani de' Fregosi, e della Francia, animatifi all'incontro, aprirono furiosamente le Porte; entròuì il Fregoso, e discacciati gli Adorni, e spiegate l'Insegne del Rè Christianissimo, restitui Genoua obbediente alla Maestà Sua, ed in nome della Francia ne assunse il Triultio il Governo. Arriuò intanto à Liorno il Proueditore Giouanni Moro con le sue Galee. Il Doria, dopo sbrigatosi dalla predetta Impresa di Genoua, à cui pur'egli assistito hauea, passouui similmente con le sue, e quiuì conuocata la consulta, andarono vniti discorrendo ciò, che d'importante doueano con quell'armi, già vittoriose, ri-

Cesare Fregoso verso Genoua.

E tumulto deuouì.

Legni Genouesi arrestati in Portofino.

Taglia il Fregoso i Genouesi.

Entra in Città. Soggettandola alla Francia. Gio. Moro con Galee à Liorno.